

Con la relazione del compagno Franco Coppa

Aperto a Piombino il convegno del PCI sui compiti della siderurgia di Stato

L'espansione produttiva dell'Italsider deve essere messa al servizio di obiettivi di sviluppo democratico - Proposti enti di gestione per settori omogenei - Oggi si concludono i lavori con un intervento del compagno Napolitano

(Da nostro inviato speciale)

PIOMBINO, 10. - La politica del PCI e l'orientamento della classe operaia verso le industrie a partecipazione statale, nell'attuale situazione del Paese, costituiscono i temi e i problemi affrontati dal convegno dei comunisti dell'Italsider, iniziato oggi alla presenza di lavoratori di tutti gli stabilimenti del gruppo siderurgico IRI.

Lo « sfruttamento indolore » della manodopera. La nostra opposizione alle « paghe di classe » e globale - ha affermato Coppa - è quanto pensiamo sul valore e sui limiti del relativo accordo, corrisponde al giudizio della

FIOM e della CGIL. La nostra azione politica e ideale deve perciò sostanziarsi nell'autonomia della classe operaia facilitando l'organizzazione, da parte del sindacato unitario, di una consultazione diretta di massa

che conduca a costruire una scala di classificazione dei contrappositori alla job evaluation in tema di qualifiche professionali. Ma l'autonomia operaia al tempo stesso battaglia per la realizzazione di una politica programmatica di sviluppo economico democratico, per una nuova strutturazione delle partecipazioni statali, per controlli interni ed esterni atti a imporre alle aziende di Stato l'adempimento dei loro compiti, contro l

uno per la siderurgia, allo scopo di assicurare quel controllo pubblico che oggi manca, poiché svolta a sinistra significa, tra l'altro, nuovo orientamento dell'industria di Stato.

500 milioni alla CGIL

La campagna di solidarietà che annualmente viene indetta dalla CGIL per il rafforzamento organizzativo e finanziario del sindacato è stata in questi giorni lanciata fra i lavoratori.

Iniziativa sono già state prese o saranno prese nelle prossime settimane dalle Camere Confederali del Lavoro, dalle Federazioni nazionali e dai sindacati provinciali di categoria, e nei luoghi di lavoro, per il raggiungimento dell'obiettivo di 500 milioni.

La campagna avrà il suo momento culminante in occasione delle manifestazioni per il 1. Maggio, festa internazionale dei lavoratori.

Prosegue l'azione dei metallurgici

Corteo per le vie di Milano dei cinquemila della Siemens



MILANO - I lavoratori della Siemens sfilano in corteo per le vie cittadine

La lotta dei metallurgici ha registrato ieri due episodi di che mettono in rilievo la novità della situazione sindacale e la decisione della classe operaia del Nord di guadagnare rapidamente importanti posizioni economiche e di potere contrattuale: il corteo della Siemens per le vie di Milano e lo sciopero alle OM-FIAT di Brescia. Fin dal primo mattino operai e operai della Siemens, con una parte degli impiegati, si sono riuniti presso la sede della Società in via Montersa e si sono avviati in corteo verso la Prefettura. Cinquemila lavoratori hanno così portato nuovamente la lotta operaia per le vie del centro cittadino, fra il consenso della popolazione.

La lotta nel grande complesso IRI dura ormai da più di un mese e mezzo. I lavoratori chiedono trattative integrative del contratto nazionale, premio di produzione legato al rendimento, riduzione dell'orario di lavoro e altri miglioramenti. Lo sviluppo della produttività rende possibile un sostanziale miglioramento della condizione operaia, ma l'Intersind continua a rispondere negativamente alla richiesta di trattative e ricorre alla rappresaglia indiscriminata: sedici operai sono stati sospesi, scelti a caso fra i tanti, senza alcuna motivazione all'interno della rappresaglia.

L'Intersind è riuscito e anche lo sciopero proclamato nella più grande fabbrica metallurgica di Brescia, la OM-FIAT, i cui quattromila dipendenti hanno abbandonato in massa il lavoro. La polizia è intervenuta con ampi cordoni, col pretesto di sottrarre gli eventuali crumiri alla potestà degli scioperanti. Non vi sono stati episodi di provocazione, anche se i lavoratori di tutte le organizzazioni sindacali hanno vivacemente protestato per uno schieramento di ordine pubblico chiaramente predisposto per spallargliare in qualche modo l'azione di divisione che la direzione ha

Controllo operaio

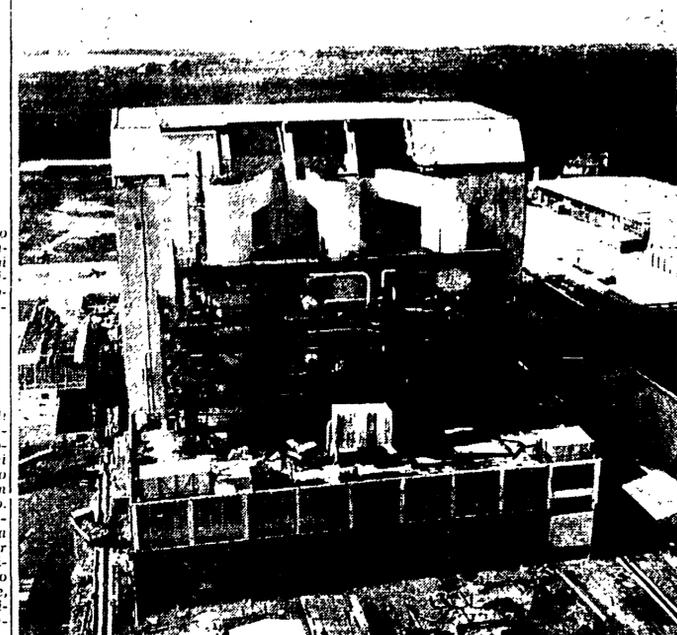
C'è oggi la possibilità di un certo controllo, ma il punto decisivo è la sua autonomia, perché sia respinta ogni formula di coesistenza o altro tipo di corresponsabilità con l'attuale potere capitalistico. Il controllo operaio (cui vanno associati i tecnici) è una esigenza permanente, pur non dovendo essere concepito come l'unico strumento rivoluzionario della classe, né tanto meno essere limitato a forme di controllo sindacale.

L'esperienza delle conferenze operaie e delle assemblee operaie - ha detto il relatore - è valida, da estendere come sostegno dell'autonomia del controllo: sindacale, degli enti locali, parlamentare, e ad essi intrecciata. Una linea quale i comunisti delineano all'Italsider perché l'azienda siderurgica di Stato svolga un ruolo determinante nello sviluppo democratico dell'economia e della società - ha concluso Coppa - è tale da suscitare una crescente unità, in fabbrica e nelle aziende, fra strati sociali e forze politiche più diverse.

Il convegno, precisando queste linee e rafforzando idealmente e organizzativamente il partito nell'azienda, concretizzerà la capacità del PCI di essere l'artefice dell'orientamento delle maestranze e della coscienza politica dei lavoratori, per meglio portare avanti la lotta democratica e l'alternativa democratica, perché ad una politica di centro-sinistra possa seguire l'inizio di una svolta a sinistra. I primi interventi dopo la relazione - nella seduta che il sindaco di Piombino presiede - hanno confermato e sottolineato l'impostazione data al convegno, che si concluderà domani con un discorso del compagno onorevole Giorgio Napolitano, della direzione del PCI.

ARIS ACCORNERO

Darà un miliardo di Kwh



LATINA - La centrale elettronucleare dell'ENEL entrerà in esercizio fra la fine dell'anno e l'inizio del 1963. Produrrà un miliardo di Kwh all'anno. Con la sua ultimazione - cui si accompagnerà, in breve tempo, l'entrata in produzione di altre centrali in Italia e all'estero - la potenza sul costo dell'energia elettronucleare (a cui i gruppi monopolistici si attaccano per difendere le posizioni di profitto acquisite nel campo delle fonti di energia tradizionali) entrerà nella fase del confronto diretto. Nella foto: l'edificio del reattore, che si avvia ad essere completato

Assemblea contadina il 18 a Verona

Una assemblea interregionale di coltivatori diretti, mezzadri e braccianti avrà luogo il 18 marzo a Verona in concomitanza con le manifestazioni festive che vengono inaugurate oggi. L'assemblea di Verona affronterà le questioni della riforma agraria e di un rapido miglioramento del trattamento retributivo e previdenziale dei contadini. Le lotte dei lavoratori della terra e il movimento delle conferenze comunali - si afferma in un comunicato - hanno indotto il governo ad annunciare provvedimenti relativi alla mezzadria, alla colonia ed al piccolo affitto, degli assegni familiari per i coltivatori diretti e per i mezzadri e coloni, al miglioramento della previdenza e della assistenza ai braccianti e ai salariati all'istituzione di enti per lo sviluppo agricolo. E' ora profondamente avvertita l'esigenza di estendere e sviluppare l'azione per far sì che gli annunciati provvedimenti governativi rispondano alle loro aspirazioni e siano quindi inquadrati in una democrazia politica agraria la quale, superando la mezzadria, la colonia e il piccolo affitto, apra nuovi orizzonti a una riforma agraria generale che dia tutta la terra a chi la lavora.

L'Assemblea si svolgerà all'Arena di Verona e vedrà la partecipazione di migliaia di contadini della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. Intanto, manifestazioni e scioperi si vanno sviluppando in tutto il Paese. In Sicilia è stata indetta, dall'11 al 18 marzo, una « settimana di lotta » nelle campagne. All'Alleanza contadina, la Lega delle cooperative e la CGIL hanno reso noto un documento in cui enunciano le linee di una politica agraria democratica a livello regionale. Intanto, le prime assemblee e manifestazioni, avranno luogo oggi e domani, lunedì, nel Niseno.

Sesso, onore e successo sotto accusa

Processo a Napoli a tre pregiudizi

Il dibattito indetto su iniziativa dell'UDI - Relatori Ernesto De Martino, Rosario Villari e Gabriella Parca

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 10. - In occasione della giornata internazionale della donna si è tenuto a Napoli, nel vasto salone del museo Pignatelli, un singolare « processo ». Il processo al pregiudizio. Tre, specificamente, i pregiudizi « imputati »: quello del sesso, quello dell'onore e quello del successo. L'accusa era sostenuta dal Comitato provinciale dell'UDI, che ha indetto la manifestazione. Relatori: il prof. Ernesto De Martino, storico ed etnologo, sul « sesso »; il profes-

sor Rosario Villari, storico, docente dell'università di Messina, sul « l'onore »; e la giornalista Gabriella Parca sul « successo ». Presiedeva il « dibattimento » l'on. Luciana Viviani.

Dall'insieme delle tre relazioni (e del conseguente dibattito) è uscito un quadro del pregiudizio per certi aspetti diverso da quello che tradizionalmente lo stesso movimento democratico e di avanguardia ha tracciato in questi anni. Il dibattito indetto dall'UDI - ferma restando l'impostazione di principio, valida senza alcun dubbio - ha voluto, nella pratica esaminare i miti e i pregiudizi posti « sotto accusa » nella loro « specificità » naturale, nelle loro origini, nella « storia » delle loro modificazioni che non sempre avvengono « contemporaneamente » alle trasformazioni delle strutture sociali, ma molto spesso si verificano « dopo », resistendo con una propria forza « d'inerzia » al progresso e al rinnovamento economico e sociale.

Così Villari, parlando del pregiudizio dell'onore, ha detto come esso, alle origini, sia sorto dalla concezione di salvezza, di salvezza guardata - specie nel Sud - l'unità della famiglia. Nel '900, ad esempio, accanto alla teorizzazione del « libertinaggio », trovava una sistemazione teorica (e giuridica) la concezione dell'onore come fondamento della famiglia, e le donne accusate di adulterio venivano condannate a morte. Che ancora oggi - ha aggiunto l'oratore - si voglia affidare (come nella pratica) « affidata » ancora oggi - essa, quella a questo pregiudizio, dimostra il carattere estremamente arretrato dell'istituto familiare in Italia, della società tutta, e del rapporto tra famiglia e società.

L'assurdo della donna nella vita sociale e produttiva - che dal dopoguerra sta avvenendo con un ritmo notevole, anche se più nel Nord che nel Sud d'Italia - rappresenta, secondo l'oratore, la fondamentale « condizione » per il superamento di questo pregiudizio. A condizione però, che ciò si accompagni con la battaglia per « scegliere alcuni « nodi » istituzionali e legislativi » nei quali - ancora oggi - esso (assieme ad altri pregiudizi) trova i suoi centri di conservazione e di sopravvivenza, di difesa, addirittura. E qui Villari ha affrontato il problema del Codice italiano (che giustifica ancora, in sostanza, il « delitto d'onore ») e che riflette - in molti altri punti - la sopravvivenza di concezioni arretrate, sorte in altre epo-

che storiche e in altre condizioni sociali; il problema della legislazione del lavoro; il problema di una nuova visione dell'istituto familiare, fondata sulla « libertà » dei suoi componenti, sulla liquidazione di ogni principio di « possesso », sull'abrogazione del concetto di « indissolubilità », proprio per salvare - ad un livello nuovo e più adeguato ai tempi - l'unità della famiglia e per combattere false prospettive di « sovversione libertina » dell'istituto familiare.

Contro questa prospettiva si è infatti pronunciato anche il prof. De Martino nella sua relazione quando - dopo aver tracciato il quadro storico del problema - sessuale attraverso i vari tempi e le varie società, e dopo aver ricordato l'origine della famiglia monogamica, patriarcale, come vincolo indissolubile - ha sostenuto la necessità di scalfire il pregiudizio del « sacro » assoluto, eterno, di un certo tipo particolare di rapporto tra i sessi e di istituto familiare - facendo trionfare il concetto dell'adeguamento di questi rapporti « al tempo e al luogo ».

Gabriella Parca - schierandosi contro il pregiudizio del « matrimonio come sistemazione », della « sistemazione » di moglie « come mestiere » - ha notato come oggi, « non si consideri seriamente » il lavoro della donna e come - per inevitabile conseguenza - si indichi alla donna un modello particolare da « imitare », ma una prospettiva particolare da seguire: quello della « diva », quello del « successo facile », e così via. Notevoli disapprovazioni - negli interventi che hanno fatto seguito - ha però destato la sua affermazione, secondo la quale la donna - e le ragazze soprattutto - si sarebbero troppo facilmente adeguata, « conformata » a questo mito, lavorando con scarso impegno, considerando l'attività produttiva (nei mestieri, nelle professioni e nelle arti) come una « parentesi », come una « condanna » dalla quale si conta di liberarsi attraverso il matrimonio.

A questo proposito, infatti, molti dei presenti, assieme alla professoressa Elsa Bergamaschi (presente alla manifestazione) e all'onorevole Luciana Viviani, che ha concluso il dibattito, hanno ricordato i limiti obiettivi che la società pone, ancora oggi, alla donna nella scelta della sua attività, i vincoli pesanti, la posizione spesso subalterna nella quale vorrebbe mantenere.

Cosa fatta la fusione ICI-Courtaulds?

LONDRA, 10. - Il grande gruppo monopolistico della industria chimica I.C.I. ha annunciato che il 36,7% degli azionisti della Courtaulds avevano accettato l'offerta di acquisto delle loro azioni. Rimangono, per conquistare il controllo assoluto del gruppo rivale, da acquistare circa 10 milioni di azioni (il 33,3%) a questo scopo l'offerta di acquisto è stata prorogata fino a lunedì. Non è impossibile, inoltre, un secondo rinvio del termine.

La I.C.I. acquistando la Courtaulds acquisterebbe praticamente il monopolio assoluto delle fibre artificiali in Inghilterra, una delle branche di più promettente sviluppo. Comunque, indipendentemente dalla conquista della maggioranza assoluta delle azioni, la ICI ha già - con il 36,7% delle azioni acquistate - un peso determinante nel colosso che intende assorbire. Il fatto continua a suscitare vive polemiche: si tratta infatti di uno degli esempi più clamorosi del processo di concentrazione del potere economico che si sta sviluppando in Europa parallelamente al procedere del mercato comune.

CURA PESCE artrite e reumatismi

Istituto Pesce - con sede centrale in Milano - Via Montefosco, 38.

PRECISA che le cure dell'artrite e dei reumatismi con il METODO PESCE e la MOOR TERAPIA vengono praticate in Roma esclusivamente presso la sede di Via Catinone, 19 - Tel. 886.055

ORARIO 10 - 12 - 16 - 18

AVVERTO all'interessati a non lasciarsi ingannare da taluni annunci sparsi sulla stampa e tendenti ad ingenerare confusione e

DIFFIDA chiunque indichi un'attività, un uso di nomi e marchi di proprietà dell'Istituto Pesce o vengano in piagi le sue pubblicazioni: ovunque e comunque effettuate, significando che in difetto, onde per venire in forma di concorrenza sleale, tutelata a termini di legge i propri diritti ed interessi.

A. G.

Giovedì al Ministero del Lavoro

Convocazione delle parti per la vertenza Michelin

Gli studenti solidarizzano con le maestranze della fabbrica torinese - La polizia attacca il corteo dei lavoratori

TORINO, 10. - La lotta dei lavoratori della Michelin è giunta oggi al 56. giorno di sciopero. L'azienda ha già rimesso circa 23 miliardi a causa dello sciopero, per la sua assurda intransigenza nel respingere le richieste dei lavoratori. Vedremo se l'ampiezza del movimento in corso - sostenuto da un moto di solidarietà che abbraccia tutti gli strati della cittadinanza. Significativa è stata, a que-

sto proposito, la manifestazione organizzata oggi da studenti, professori e intellettuali. Un corteo di centinaia di studenti si è incontrato in piazza Castello con gli operai, formando un unico corteo che si è diretto verso la Camera del Lavoro. Giunto in via Roma, il corteo è stato fatto segno ad alcune cariche della polizia che hanno tentato di scioglierlo. Un giovane è stato fermato e ci sono stati dei feriti. Soltanto dopo un'ora di proteste il corteo ha potuto raggiungere la Camera del Lavoro.

Nel tardo pomeriggio si è poi appreso che il Ministero del Lavoro ha convocato le parti a Roma, per giovedì.

Lotta articolata nei cantieri

Si è riunita nella giornata di ieri la Commissione nazionale del settore edile per discutere, su mandato del governo, il progetto di legge approvato dalla C.C.L. e dalla FIOM - sciolto a Roma nei giorni scorsi - sullo sciopero di fatto, e sui rapporti di forza tra il settore edile e per una radicale modifica degli ordinamenti decisi dal precedente governo circa l'assetto produttivo da dare al settore delle costruzioni nazionali. La Commissione, prendendo

MONDO DEL LAVORO

ANAS: elezioni discriminate

Le Federazioni CGIL ha invitato il ministro Sullò a intervenire per ammettere i semilavoratori dell'ANAS al voto per le elezioni dei due rappresentanti dei lavoratori nel consiglio di amministrazione dell'Azienda, oppure di rinviare il voto a nuova data. Le elezioni sono state indette per il 16 e 17 marzo.

CEMENTIERI: sciopero manufatti

Materiali secondo in sciopero i cementieri del settore - manufatti - e pali centritrattati. Gli industriali hanno fatto offerte irrisorio per il rinnovo del contratto nazionale. L'astensione dal lavoro sarà di 24 ore.

BIETICOLTORI: contratti non rinnovati

I bieticoltori si trovano a iniziare le semine senza che sia stato stipulato alcun contratto nazionale né fissato il prezzo. In una riunione tenuta ieri CGIL, Alleanza contadina, Federazione, Federmezadri e Associazioni cooperative hanno deciso di esercitare una pressione sulle autorità locali per avviare la contrattazione, e di appoggiare il Consorzio nazionale bieticoltori tesa a realizzare una contrattazione nazionale.

CERAMICA: trattative contratto

Le trattative per il contratto dei ceramisti sono state aggiornate al 15 e 16 marzo. Gli industriali hanno offerto aumenti complessivi del 13% (comprensivi della riduzione di un'ora e mezzo di lavoro e il 3% sulla parte normativa). I sindacati hanno obiettato che l'offerta padronale è lontana dalle aspirazioni dei lavoratori in fatto di salario, orario di lavoro, gratifica annuale ed altri istituti.

Una politica diversa

Per questo, le rivendicazioni dei lavoratori sono parte integrante della battaglia e vanno affrontate in un unico movimento. Anche se l'impostazione di nuove « relazioni umane » ha modificato la condizione operaia, migliorandola negli aspetti più intollerabili (multe, guardiani, discriminazioni), essa permane dura - ha ricordato il relatore - quanto a pesantezza, orari, sicurezza, organici, retribuzioni, poteri, cioè in aspetti decisivi del rapporto di lavoro.

E' una politica diversa, più che « nuova » o « moderna » - ha detto Coppa - che va ad affrontare senza chiusure settarie ma senza rimanere prigionieri del disegno d'assorbimento e di integrazione della classe operaia. Lo attacco alla autonomia di classe non ha più il carattere repressivo del passato; esso si esprime ad esempio, con la linea delle « paghe di classe » con cui il lavoratore è trasformato da produttore a consumatore, e in definitiva tende al-

Advertisement for Capriolo motorcycles. Text includes 'fra i motociclisti di tutta Europa', 'Capriolo significa SOLIDITA ECONOMIA RENDIMENTO CONTINUO', and 'AEROMERE Sp.A. - Stabilimenti AERO-CAPRONI - Trento - Concessionari in tutta Italia'.